



Azione Cattolica Italiana



Al Vescovo
ai Sacerdoti della diocesi di Montepulciano Chiusi Pienza

Montepulciano, 16 maggio 2020

Eccellenza, cari Sacerdoti,
in questi mesi di digiuno dall'Eucaristia e dalla confessione, abbiamo sperimentato la durezza di un cammino inaspettato, ma anche la generosità del Padre che non fa mancare ai Suoi figli la grazia attraverso la generosità di tutti coloro che si mettono a disposizione con amore. Abbiamo avuto tempo per riflettere e per condividere pensieri e sentimenti, edificandoci a vicenda, e proprio da questi momenti nasce l'esigenza rivolgere una parola a coloro che guidano le nostre comunità.

La parola che vogliamo dirvi anzitutto è grazie: grazie al nostro Vescovo, perché ogni giorno ha spezzato il pane per noi nella celebrazione della messa trasmessa in televisione, ci ha fatto gustare la ricchezza della Parola e ci ha mostrato come calarla nella realtà quotidiana, ci ha aiutati a pregare con la recita quotidiana del rosario e si è preso cura della formazione dei giovani e della nostra Associazione con gli incontri online.

Grazie a tutti i sacerdoti ed in particolare ai parroci e assistenti parrocchiali di Azione Cattolica: la grande sofferenza di non poter celebrare la messa con il popolo non ha impedito loro di cercare modi, diversi nelle varie situazioni, per far vivere le comunità ed essere vicini alle persone, scoprendo spesso nuove vie di evangelizzazione.

Durante questa pandemia stiamo imparando quanto la fede, corroborata dalla formazione dell'Azione Cattolica, è un dono e una risorsa preziosa che ci sostiene nel cammino. In tempi come questi siamo "costretti" a scegliere l'essenziale, e più che mai sperimentiamo che l'essenziale è la preghiera, l'ascolto della Parola, la carità fraterna. Il digiuno eucaristico, del quale vediamo finalmente la conclusione, è per noi un modo inatteso per nutrire il desiderio del Signore alla vigilia dell'inizio dell'anno che la diocesi dedicherà all'Eucaristia: questo ci aiuterà a vivere una più profonda gratitudine per il Signore che si dona a noi.

Sappiamo che la riapertura delle Chiese per le celebrazioni con il popolo sarà un passaggio in cui le nostre comunità saranno chiamate a dimostrare di essere mature e attente ai bisogni di tutti. Come aderenti all'Azione cattolica, "laici dedicati alla chiesa locale", come afferma lo Statuto, desideriamo essere vicini ai sacerdoti e dare il nostro contributo perché questa fase sia un'esperienza di crescita nella fraternità. Desideriamo dunque dire ai nostri sacerdoti che, nelle differenze delle possibilità e delle situazioni di ciascuno, ci mettiamo a disposizione per i servizi che sarà necessario svolgere per la riapertura delle nostre chiese. Siamo un'associazione di popolo, formata da persone diverse e diversi sono i modi in cui possiamo collaborare, ma ci unisce lo spirito di corresponsabilità in nel quale si attua il nostro amore per la Chiesa, per cui siamo certi di interpretare il pensiero di tutti gli aderenti confermando ai nostri sacerdoti che non sono soli e che possono contare sulla nostra collaborazione anche in questo momento.

Il consiglio diocesano di Azione Cattolica